

Rassegna del 27/07/2011

LIBERO ROMA - La corsa alle Olimpiadi unisce destra e sinistra nel Comitato promotore - Kahlun Vito	1
SOLE 24 ORE ROMA - Una strategia per gli sponsor - Turpin Dominique	2
GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Roma 2020 debutta: "Squadra compatta" - Piccioni Valerio	3
GAZZETTA DELLO SPORT - Olimpiade verde e senza sterline... - Boldrini Stefano	4
AVVENIRE - Giochi perfetti: a 365 giorni Londra è già ok - Marchi Angelo	5
GAZZETTA DELLO SPORT - Frattini: "Istanbul prima avversaria" - v.p.	7
AVVENIRE - Un Paese con 5 cerchi in testa - Guzzetti Silvia	8
GAZZETTA DELLO SPORT - Doppio misto Federer-Hingis. Ma Martina come farà? - Martucci Vincenzo	9



La corsa alle Olimpiadi unisce destra e sinistra nel Comitato promotore

di VITO KAHLUN

■ ■ ■ Qualche stanza più in là della Presidenza del Consiglio da ieri c'è il Comitato promotore per le Olimpiadi di Roma del 2020. E per festeggiare l'insediamento del Comitato promotore a Palazzo Chigi ieri sono intervenuti il ministro degli Esteri, Franco Frattini e i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e Rocco Crimi. Proprio Letta ha messo l'accento sulla necessità che in questa corsa Roma non resti sola. Mario Pescante, che invece presiede il Comitato, ha osservato: «Oggi inizia la nostra corsa verso le Olimpiadi».

All'evento - a cui non era presente alcun rappresentante leghista - hanno partecipato: il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, il sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, il neo assessore capitolino per gli eventi speciali, Rossella Sensi, il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, il presidente ed il segretario generale del Coni, Petrucci e Pagnozzi, e il coordinatore del Comitato per la compatibilità economica dell'evento (nonchè ex sindaco della Capitale), Franco Carraro.

Parole importanti sono arrivate nel corso della riunione dal sottosegretario Letta che ha ribadito: «Come la candidatura di Roma non sia la candidatura di una città, ma di un Paese intero. Un'unità d'intenti che va oltre gli schieramenti politici di appartenenza. A dimostrazione di come lo sport riesca a superare le divisioni e favorisca una collaborazione interistituzionale: un esempio». A margine della cerimonia di insediamento il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, si è detto ottimista. «Il comitato promotore olimpico si è insediato in un ottimo clima e in un grande spirito di collaborazione e di voglia di combattere questa sfida affinché Roma possa ospitare i Giochi olimpici del 2020. Ci sono concorrenti agguerriti ma è possibilissimo farcela», questa la sua dichiarazione. Più pragmatico Alemanno che si rivolge al Governo chiedendo di: «Presentare questa mozione parlamentare se non addirittura una legge e fare la sua parte. Confidiamo entro l'anno di avere tutte le risorse necessarie». E Polverini non è stata da meno: «Parte importante della candidatura riguarderà la parte infrastrutturale: nel merito confermiamo il nostro impegno».



Olimpiadi 2012. Più investimenti per il lancio di nuovi prodotti e grandi campagne pubblicitarie

Una strategia per gli sponsor

di **Dominique Turpin**

Gli sponsor ufficiali dei giochi olimpici di Londra 2012 potrebbero non vedere il ritorno desiderato dai loro investimenti, a meno che non spendano due o tre volte il valore dell'investimento stesso nello sviluppo di un piano d'azione strategico. Sponsorizzare le olimpiadi di Londra 2012 permette alle aziende di essere viste da milioni di potenziali clienti, ma questo non è sufficiente ad offrire un valore reale. L'"activation strategy" consiste nel mettere in atto una strategia che incoraggia i consumatori ad interagire con lo sponsor. Questo potrebbe significare il rilascio di nuovi prodotti ad hoc, la creazione di packaging con il brand dei giochi olimpici, o la costruzione di una grande campagna pubblicitaria.

Gli sponsor che non investono in tale strategia non hanno ritorni importanti dalla sponsorizzazione. Infatti, se parlate con la maggior parte delle persone, queste si ricordano solo alcuni degli undici partners ufficiali delle olimpiadi 2012 e ciò rappresenta un grande problema perché ogni azienda spende somme considerevoli di denaro nelle sponsorizzazioni. Le sponsorizzazioni che portano maggior valore sono quelle focalizzate sul consumatore, dove è più

facile l'interazione tra cliente e brand. Questo valore è meno ovvio nella aziende focalizzate nel B2B.

Mentre è complicato misurare l'impatto di una sponsorizzazione corporate a livello di profitto, è possibile misurare l'impatto che il brand ha nella quota di mercato. La ricerca mostrano come la sponsorizzazione consecutiva dell'European



Cup Championships da parte della birra Carlsberg ha incrementato la loro quota di mercato in ogni nazione ospitante l'evento. La Carlsberg ha avuto più successo rispetto ad altri sponsor del torneo perché ha posto in essere un'ottima "activation strategy" in ogni competizione. Per fare qualche altro esempio, anche Samsung ha una forte "activation strategy" per supportare la sponso-

rizzazione di Londra 2012, con il fine di aumentare la propria quota di mercato in UK, tramite il lancio di una edizione speciale di un loro prodotto, e l'immagine di David Beckham come ambasciatore ufficiale. Proprio come loro, anche la Coca Cola, nei giochi olimpici di Seul del 1998 vide duplicare la quota di mercato in Corea dopo l'evento. Le stesse Olimpiadi di Pechino del 2008 hanno offerto agli sponsor una eccellente opportunità di brand-building, in un mercato cinese in continua e rapida espansione.

D'altra parte, il più grande pericolo per gli sponsor di grandi eventi sportivi sono le imboscate di marketing, dove i competitor possono usare alcune affinità con gli sponsor ufficiali per svolgere i propri programmi di marketing, senza pagare nessun contributo. Un esempio tipico si è registrato durante i mondiali di calcio del 2010, quando alcuni dirigenti di una fabbrica di birra tedesca sono stati allontanati perché entrati nello stadio vestiti con il brand della propria birra, a dispetto del fatto che la Budweiser fosse la birra ufficiale del torneo. Londra 2012 ha stabilito delle regole rigide per tentare di prevenire ogni imboscata di marketing ai giochi olimpici.

Presidente IMB (International Institute for Management Development) di Losanna

Roma 2020 debutta: «Squadra compatta»

L'appello di Letta
Clima bipartisan
Pancalli: «Pure
le Paralimpiadi
possono decidere»

VALERIO PICCIONI

«La corsa è partita», dice Gianni Letta. «Un risultato straordinario questa unità di intenti», esulta Mario Pescante. Ora c'è pure il via libera del notaio Castellini: voilà, il comitato per la candidatura olimpica di Roma 2020 è nato, con i due soci - Coni e Roma Capitale - che hanno sganciato mezzo milione di euro ciascuno. E con 17 membri guidati proprio da Pescante.

Bipartisan «Squadra compatta», hanno detto tutti. Con Letta particolarmente caloroso verso Nicola Zingaretti, il presidente della Provincia, per enfatizzare che l'opposizione fa parte a pieno titolo della sfida come sta a dimostrare l'ingresso di Walter Merenda, ingegnere elettronico, indicato dal Pd, nel Comitato. Dove c'è anche Giovanni Malagò, il presidente della Canottieri Aniene, che nelle intenzioni di Pescante dovrebbe essere il giramondo della candidatura olimpica, l'uomo delle relazioni internazionali con l'italoamericano Bob Fasulo, che lavorò a lungo con Primo Nebiolo.

In due tempi Letta ha dato grande spazio alle Paralimpiadi dando la parola a Luca Pancalli. «E' come una partita in due tempi - ha detto il presidente del Comitato Paralimpico - La prima è importante, ma c'è anche la seconda e potrebbe pesare parecchio». Pancalli riceve rassicurazioni da Alemanno. Che intanto ricorda come il «70 per cento degli impianti siano pronti» e non rinuncia alla frecciata parlando del maxi impianto di Tor Vergata, «che va completato dopo essere stato lasciato scarico di risorse».

Rugby Il Sindaco risponde anche a una domanda sul momentaccio della Roma sportiva: la Rugby Roma che sparisce dopo 81 anni, l'Atletico Roma che non si iscrive... «Sono vicende private, su cui fra l'altro siamo comunque impegnati, ma che non vanno confuse con l'ambizione della città di organizzare le Olimpiadi».

Agenzia e logo Il Comitato non andrà in vacanza. C'è da scegliere l'agenzia internazionale che confezionerà il dossier: testimonial, spot. Si sfidano quattro proposte. Poi partirà anche la sfida per il logo. Il 30 o il 31 agosto ci sarà il consiglio di amministrazione. Ma il vero passaggio cruciale è quello della mozione parlamentare, che a ottobre dovrebbe dire un sì convinto, anche con tanto di impegni economici, all'avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Olimpiade verde e senza sterline...

Tagli un po' ovunque anche nelle squadre
L'orgoglio britannico. L'incognita **traffico**

Oggi cerimonia con Rogge a Trafalgar Square. Per i Giochi 4.3 milioni di telecamere

STEFANO BOLDRINI
LONDRA

■ Gratta gratta, anche l'Olimpiade del ritorno alla normalità, dopo il gigantismo di Pechino e le follie di Atene, ha un enorme valore politico per il Paese organizzatore. Se Pechino sfruttò i Giochi per aprirsi al mondo, nascondendo sotto il tappeto il problema dei diritti umani e se nel 2004 Atene servì alla casta al potere per arricchirsi e mandare la Grecia verso la bancarotta, Londra 2012 è una splendida opportunità per il governo conservatore di David Cameron per rinsaldare un potere indebolito dalla crisi. Bastava leggere ieri il Financial Times, che non è certo un giornale comunista: «I conservatori hanno molto da guadagnare da un successo dei Giochi». Hugh Robertson, il ministro dello sport, spiega: «L'Olimpiade permette alla gente di distrarsi dalla quotidianità. Londra 2012 può aiutare la Gran Bretagna a compattarsi in un momento in cui l'economia dovrebbe ripartire».

Beghe interne Ma sarà così? Di sicuro, nelle famiglie impoverite dai tagli sociali servirà ben altro che una valanga di medaglie per dimenticare l'austerità imposta. E non sarà facile per gli atleti britannici migliorare il quarto posto del 2008 (19 ori,

13 argenti e 15 bronzi): Cina, Usa e Russia sembrano ancora fuori portata, per non parlare delle aspirazioni della Germania. Bisogna poi fare i conti con le beghe di casa, come la questione della squadra di calcio: le federazioni nordirlandese e gallese hanno rifiutato, per ora, di mettere a disposizione i loro giocatori.

Gli sport Il ridimensionamento vale anche negli sport: dai 28 di Pechino si scende a 26. Escono baseball e softball, mentre la boxe apre alle donne e il tennis ripropone il doppio misto. I Paesi partecipanti saranno 204, ben 10.500 gli atleti annunciati. I biglietti in vendita sono 8 milioni: i prezzi variano da 20 sterline a 1000. La reazione del popolo britannico è abbastanza tiepida, ma per i 70 mila posti di volontari si sono presentati in 100 mila. Gli impianti sono quasi pronti, ma restano i nodi del traffico e della sicurezza. I recenti report sul terrorismo hanno alzato la soglia d'allarme. Nei giorni dell'Olimpiade, sarà messo in campo un esercito di 12 mila poliziotti con 4,3 milioni di telecamere, dispositivo che fa della Gran Bretagna il Paese più spiato al mondo. Lo slogan è di una semplicità disarmante: Make Britain proud (rendere la Gran Bretagna orgogliosa). Oggi, con la cerimonia a Trafalgar Square, alla quale parteciperanno il presidente del Cio Rogge, il premier David Cameron e centinaia di atleti, avremo il primo assaggio. Meno un anno a Londra 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manca un anno esatto
alle Olimpiadi londinesi
che si apriranno il 27
luglio e chiuderanno

il 12 agosto del 2012
Tutto è già pronto per
le 3^a storica edizione
nella capitale inglese

Giochi perfetti: a 365 giorni Londra è già ok

DA LONDRA ANGELO MARCHI

Tra un anno gli occhi del mondo saranno tutti per Londra: per 17 giorni la capitale britannica si trasformerà in epicentro di una festa planetaria di sport e non solo, con numeri e dimensioni da record ma anche timori logistici per i trasporti interni e preoccupazioni legati alla sicurezza. A 12 mesi dalla cerimonia di apertura, il 27 luglio 2011, il comitato organizzatore (Locog) annuncia con orgoglio che poco meno del 90% degli impianti sono pronti. Rispettati tempi di consegna e budget. Un successo già di per sé, anche se Sebastian Coe, presidente del Locog e uno degli atleti britannici più vincenti di sempre (l'unico mezzofondista capace di vincere due ori olimpici consecutivi: 1980 e 1984), scaccia i toni trionfalistici: «Sta per iniziare l'anno più difficile. Sono molto soddisfatto del lavoro fatto fin qui, ma non sono così superbo da non sapere che nei prossimi mesi potrebbero capitare cose che in questo momento non possiamo prevedere». I Giochi sono la massima celebrazione dello sport ma, soprattutto, un evento ciclopico che richiamerà a Londra 10.500 atleti da più di 200 nazioni, 5.000 dirigenti e allenatori, oltre 20.000 persone impiegate nei media, oltre ovviamente a centinaia di migliaia di appassionati. Un'invasione pacifica che stravolgerà la quotidianità di Londra e costringerà le forze dell'ordine ad innalzare le misure di sicurezza. Dalla strage di Monaco (1972) le Olimpiadi sono sempre state esposte alla minaccia terroristica, a

maggior ragione in una città come Londra che è già stata attaccata proprio all'indomani dell'assegnazione dei Giochi 2012. Durante le gare le autorità competenti hanno già annunciato che il livello di allerta verrà alzato a «severo», con ispezioni agli ingressi degli impianti e negli aeroporti, controlli speciali in metropolitana e nelle stazioni ferroviarie e circa 12.000 agenti in servizio ogni giorno. Solo per la sicurezza è stato stanziato un budget di 550 milioni di euro. L'altra grande sfida è rappresentata dai trasporti: quelli londinesi sono già stati ribattezzati "i giochi dei trasporti pubblici". Gli spettatori potranno raggiungere le sedi di gara solo in metropolitana, in bus o con treni ad alta velocità. Miliardi di euro sono stati spesi per i necessari ammodernamenti e le possibili migliorie ma è tutta da verificare che la rete di trasporti saprà reggere l'urto. Nel quartier generale del Locog regna, comunque, l'ottimismo perché i lavori di costruzione sono quasi completati, il budget complessivo di 11 miliardi non è stato sforato, e il villaggio olimpico ha già cambiato il volto di tutta la zona est della metropoli britannica. E se Atene 2004 era arrivata alla cerimonia d'inaugurazione con il fiato corto per gli abissali ritardi organizzativi, e Pechino 2008 era stata accompagnata dalle minacce di boicottaggio per la questione Tibet, Londra sta vivendo una vigilia di relativa calma e armonia. Sia sul fronte internazionale che interno. Un clima di festa nazionale confermato anche dalla corsa al biglietto: 6.6 milioni di tagliandi venduti a fronte di 22 milioni di richieste. Ormai solo alcune partite di calcio, pallavolo e lotta non sono esaurite.



IL CASO

Il "boicottaggio" degli spagnoli:

«No ai Giochi di Madrid 2020»
 A Madrid un gruppo di cittadini ha avviato una raccolta di firme contro la candidatura della capitale spagnola ai Giochi olimpici 2020. Il gruppo d'opinione "No queremos Madrid 2020" ha deciso di chiedere l'appoggio dei cittadini, per contrastare la candidatura, sottolineando che Madrid non può sopportare i costi richiesti dall'organizzazione dei Giochi, avendo già debiti per 7 miliardi.

Insediato il Comitato di Roma 2020
«Candidatura dell'intero Paese»

Si è insediato ieri a Palazzo Chigi il Comitato promotore per le Olimpiadi di Roma del 2020. «La candidatura di Roma non è la candidatura di una città, ma di un Paese intero», il commento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Mario Pescante, presidente del Comitato, ha osservato: «Oggi inizia la nostra corsa verso le Olimpiadi». Mentre il sindaco Gianni Alemanno ha affermato che «il 70% degli impianti sono pronti».



Sebastian Coe, presidente del comitato organizzatore di Londra 2012, con la torcia olimpica (Ap)

ROMA 2020 AL VIA

**Frattini: «Istanbul
prima avversaria»**

(v.p.) «Attenti a Istanbul». Il ministro degli esteri Franco Frattini ha scelto l'avversaria numero 1 per Roma 2020: «La Turchia è in grande crescita economica». Parole pronunciate all'insediamento del comitato promotore della candidatura olimpica a Palazzo Chigi. Con Gianni Letta c'era pure il sottosegretario all'economia Luigi Casero. Il Governo metterà nel portafogli della Finanziaria un impegno per la candidatura (si parla di un terzo dei 30-35 milioni necessari). Con Alemanno c'era anche l'ex presidente romanista Rosella Sensi, al suo debutto da assessore di Roma Capitale, che però non entrerà nel Comitato, composto da 17 membri (ma si può arrivare a 25) con Mario Pescante presidente.



Un Paese con 5 cerchi in testa

DA LONDRA **SILVIA GUZZETTI**

Come si comporteranno gli atleti britannici durante le Olimpiadi dell'anno prossimo è tutto da vedere, ma a Londra hanno già battuto diversi record. Oltre a quello di ospitare i giochi per la terza volta, dopo il 1908 e il 1948, quello per lo sfruttamento commerciale dell'evento - 1500 ditte hanno vinto contratti per 5,6 miliardi di euro - e la sua trasformazione in un momento culturale e sportivo che coinvolge tutto il Paese. Sono ben settantamila i volontari impegnati nell'organizzazione. Il viaggio della torcia olimpica, che da sempre ha avuto un significato simbolico, mezzo della propaganda nazista di Hitler nel 1936 e simbolo delle nuove tecnologie quando venne trasmessa via satellite nel 1976, per settanta giorni attraverserà il Regno Unito. A portarla, dal 18 maggio 2012, saranno ottomila tedoratori, scelti anche tra i giovani delle scuole, se il loro istituto è stato nominato, via Internet, da un numero sufficiente di sostenitori. Il 95% della popolazione del Paese dovrebbe trovarsi entro un'ora di distanza dal percorso che si concluderà con l'accensione della fiamma durante la cerimonia di inaugurazione. Per vedere come le Olimpiadi siano diventate l'occasione per

rafforzare la cultura dello sport basta frequentare il sito "London 2012" (www.london2012.com).

Su diciannove enormi schermi nei centri delle città più importanti del Regno Unito i cittadini potranno seguire ogni notizia delle Olimpiadi. Lo scorso weekend gli schermi sono stati usati per trasmettere la storia dell'undicenne Beanie che deve salvare i suoi genitori da un personaggio cattivo di nome Stella con un laser a forma di lucidalabbra. È stata inventata da migliaia di bam-

Tutto il Regno Unito è coinvolto nell'evento Coe: «Molti bambini poveri potranno fare sport grazie alle nuove strutture»

bini in tutto il Regno Unito per festeggiare un anno dall'avvio dei Giochi. L'iniziativa fa parte di un festival culturale che, negli ultimi quattro anni, ha coinvolto cittadini e 22.000 scuole nello spirito olimpico. Sabato e domenica scorsa gli eventi di sport e cultura sono stati 1200 in tutto il Paese. Tra questi un cinema galleggiante che ha attraversato i canali del bellissimo parco costruito per le Olimpiadi a Stratford,

nella zona povera di Londra che ospiterà il villaggio olimpico.

«Milioni di persone sono già ispirate da London 2012, traggono beneficio da questa iniziativa o vi portano il loro contributo, da coloro che partecipano a progetti sportivi a quelli che, giocando alla lotteria nazionale, hanno contribuito finanziariamente alla costruzione del parco olimpico», ha detto Lord Sebastian Coe, presidente del comitato organizzatore ed ex olimpionico. In un discorso all'università dove si è laureato, la "Loughborough", famosissima per le sue strutture sportive, dove si stanno preparando le squadre britanniche e giapponesi, Coe ha anche reso omaggio agli allenatori che lo hanno formato. Si dice che nella sua presentazione al comitato che doveva decidere la zona dove si sarebbero tenute le Olimpiadi abbia ricordato che i Giochi avrebbero dato ai giovani poveri dell'est di Londra la possibilità di fare sport, grazie alle strutture che sarebbero rimaste una volta finite le gare. Coe avrebbe anche stuzzicato l'orgoglio nazionale sostenendo che gli atleti di tutto il mondo avrebbero potuto competere in luoghi storici come i campi di Wimbledon e lo stadio di Wembley. Un mix di vecchie tradizioni sportive e nuove speranze che ha convinto i giudici.



Doppio misto Federer-Hingis Ma Martina come farà?

Due anni dopo il secondo ritiro, tra problemi fisici e lo spettro squalifica per coca, l'ex n. 1 sogna i Giochi

VINCENZO MARTUCCI

■ Martina Hingis e Roger Federer insieme, in doppio misto, all'Olimpiade di Londra a Wimbledon (28 luglio-5 agosto 2012). Che impatto mediatico, 26 giorni dopo il torneo di Wimbledon classico! Peccato che l'Olimpiade rimarrà un buco nero per Martina Hingis, già numero 1 del mondo e regina di 5 Slam, ma mai medagliata ai Giochi. Perché, malgrado la sponsorizzazione eccellente di Federer (olimpionico di doppio con Wawrinka a Pechino 2008), la slovacca di nascita e naturalizzata svizzera non potrà dribblare le regole, e sposare — sportivamente —, il dio svizzero (di madre sudafricana). Bissando la Hopman Cup 2001, chiusa col k.o. degli Usa, Seles-Gambill.

Eleggibilità La voce, a un anno dai Giochi, parte ora «dal clan-Federer», ora «dalla Feder-tennis svizzera». Mai da Martina, che s'è ritirata dal tennis nel 2002 per problemi alle caviglie, è rientrata nel 2005, ha salutato ancora il circuito nel novembre del 2007, per problemi all'anca, con l'onta della squalifica di 2 anni della Federazione mondiale (il 4 gennaio 2008) per assunzione di cocaina a Wimbledon. Condanna contro la quale non ha presentato appello e che in ogni caso non le negherebbe i Giochi di Londra perché Martina ha già saltato Pechino. Il divieto Cio ai positivi per doping vale per una sola Olimpiade. Anche se potrebbe intervenire la richiesta di radia-

zione — pendente — della Federtennis mondiale al Tas.

Il presidente Itf, Francesco Ricci Bitti, puntualizza: «Attendiamo che la proposta arrivi ufficialmente dalla Federazione svizzera. Al momento, risulta eleggibile soltanto Roger Federer». Ai Giochi, in singolare (64 uomini e 64 donne), giocano i primi 56 del mondo (massimo 4 per nazione) per diritto di classifica all'11 giugno 2012, 6 promossi dalle qualificazioni, e 3 da paesi più piccoli; in doppio (32 coppie maschili e 32 femminili), competono 24 ammesse direttamente e 8 dalle qualificazioni; in doppio misto, partecipano 16 binomi, 12 ammessi direttamente e 4 dalle qualificazioni, sempre dai presenti «sul posto», cioè in gara in singolare e/o doppio. Niente deroghe, cioè wild card. Perché, in cambio del doppio misto — il cui tabellone verrà formulato durante il torneo di singolare per avere la massima rappresentanza possibile —, la Itf non aumenterà gli atleti. Martina Hingis dovrebbe rientrare al più presto sul circuito Wta, fare un salto mostruoso in classifica, e vincere magari anche in tribunale. E' più facile chiudere lo Slam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roger Federer (30 anni l'8 agosto) e Martina Hingis (30 anni) REUTERS

I NUMERI

2^a volta

Ai Giochi di Londra, che si giocheranno a Wimbledon, il doppio misto torna nel programma olimpico: c'era già stato nel 1924 a Parigi, quando gli Stati Uniti vinsero oro (Hazel Wightman-Dick Williams) e argento, con il bronzo all'Olanda

